



AREA WELFARE
Servizio Programmazione Sociale

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE

n. 8 del 03.05.2022

Oggetto: *APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A PARTECIPARE ALLA FASE DI CO-PROGRAMMAZIONE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA 2019-2021 III ANNUALITA' 2021, IN APPLICAZIONE DEL IV PIANO SOCIALE REGIONALE 2019 – 2021.*

PREMESSO

che la Legge Quadro n. 328 del 2000 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, all'articolo 6, stabilisce che i *comuni* concorrono alla programmazione sociale regionale, ed affida ad essi le funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale da definirsi mediante la predisposizione del Piano Sociale di Zona, d'intesa con le ASL (art. 19);

che la stessa legge 328/2000 individua il Piano di Zona come uno strumento fondamentale per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, con particolare riferimento alla capacità dei vari attori istituzionali e sociali di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un efficace welfare municipale;

che l'articolo 20, comma 4 della L.R. n. 11/2007 qualifica il Piano Sociale Regionale come *"lo strumento di programmazione sociale che definisce i principi di indirizzo e coordinamento per la realizzazione, da parte degli Enti locali associati, del sistema integrato di interventi e servizi"*.

CONSIDERATO

che con D.G.R. n. 897 del 28/12/2018 è stato approvato, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 11/07 e ss.mm.ii., il Piano Sociale Regionale 2019 – 2021 che definisce i principi di indirizzo e coordinamento per la programmazione e la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

che con la D.G.R. n. 628 del 28/12/2021 la Regione Campania ha preso atto del Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 approvato con Decreto del MLPS del 12/11/2021 e ha adottato indirizzi per la programmazione del IV Piano Sociale Regionale;

che con Nota Prot. 0176414 del 01.04.2021 la Regione Campania ha provveduto a trasmettere agli Ambiti Territoriali le Indicazioni operative per la presentazione della III annualità dei Piani di Zona triennali in applicazione del IV Piano Sociale Regionale 2019 – 2021 e dei Piani di Attuazione Locale (PAL) per la programmazione delle risorse della Quota servizi del Fondo Povertà annualità 2021;

TENUTO CONTO

che ai sensi dell'art. 21 della Legge regionale 11/07 e smi – Legge per la dignità e la cittadinanza sociale emanata in attuazione della Legge 8 novembre 2000 n. 328, *"Il piano di zona di ambito è adottato previa concertazione con i soggetti del terzo settore di cui all'articolo 13, le organizzazioni sindacali, gli altri soggetti della solidarietà locale di cui all'articolo 17, gli altri soggetti privati di cui all'articolo 18,"*;

che il Comune di Napoli nel corso degli anni ha avviato il processo di programmazione partecipata, che ha visto coinvolti in tavoli tecnici specifici, gli enti, le Municipalità, le istituzioni competenti in materia sociale, sanitaria, giudiziaria e le organizzazioni del terzo settore cittadino;

CONSIDERATO altresì

che con il D. Lgs. 117/2017 Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106 si è provveduto al riordino e alla revisione organica della disciplina relativa agli enti del Terzo settore, configurandosi come uno strumento unitario in grado di garantire la "coerenza giuridica, logica e sistematica" di tutte le componenti del Terzo settore al fine di "sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona e valorizzando il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, in attuazione dei principi costituzionali";

che ai sensi dell'art. 55 del Codice di Terzo settore in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo settore, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona;

che con Decreto n. 72 del 31/03/2021 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha approvato le Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo Settore al fine di strutturare un rapporto di collaborazione con gli enti del terzo settore, definendo altresì nello specifico le fasi del procedimento di co-programmazione di cui all'art. 55 del CTS (Codice del Terzo Settore);

RILEVATO

che alla luce della recente riforma del Terzo Settore si ritiene necessario avviare un procedimento di co-programmazione finalizzato alla realizzazione del Piano di Zona che veda il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore al fine di individuare i bisogni da soddisfare, gli interventi necessari, le modalità di realizzazione degli stessi e le risorse disponibili, in attuazione di quanto disposto dall'art. 55 del Codice del Terzo Settore;

che a tal fine, risulta necessario indire apposito avviso Pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse da parte degli Enti del Terzo Settore disponibili a partecipare al procedimento di co-programmazione finalizzato all'attivazione di "Tavoli di co-programmazione" quali sedi preposte allo svolgimento dell'attività di co-programmazione diretta alla lettura condivisa delle esigenze e dei bisogni del territorio in relazione ad Aree di Intervento particolarmente significative;

TENUTO CONTO

che la finalità della co-programmazione è quella di favorire il contributo proattivo degli Enti del Terzo settore nelle tematiche oggetto dell'istruttoria;

che la procedura di co-programmazione avrà come obiettivo il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore al fine di individuare gli obiettivi del processo di programmazione territoriale, i bisogni da soddisfare, gli interventi da attivare nell'ottica di fornire una risposta più centrata sui bisogni dei cittadini;

che i Tavoli di co-programmazione rappresentano uno strumento di confronto permanente che potrà essere attivato su specifici focus e esigenze, anche successivamente alla conclusione del percorso di elaborazione del Piano di Zona.

RILEVATO

che l'Amministrazione comunale rinvia a successivi atti la definizione della programmazione del Piano Sociale di Zona 2019-2021 III annualità 2021, attraverso il bilanciamento e la sintesi dei diversi interessi acquisiti nel corso dell'istruttoria di co-programmazione in coerenza con gli indirizzi nazionali e regionali in

materia, attraverso il confronto tecnico e politico nonché il monitoraggio e valutazione ex-post degli interventi e servizi attivati nel corso delle precedenti programmazioni;

DATO ATTO

che la Costituzione riconosce, all'art.118, quarto comma, il principio di sussidiarietà orizzontale ai sensi del quale Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

che l'art. 5 della Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" delinea il ruolo degli Enti del Terzo Settore ed i rapporti con la pubblica amministrazione;

che l'art. 55 del Codice del Terzo Settore prevede il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore attraverso forme di co-programmazione;

RITENUTO OPPORTUNO, per i motivi espressi in premessa

Procedere all'approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse a partecipare alla fase di co-programmazione del Piano Sociale di Zona 2019-2021 III annualità 2021, in applicazione del IV Piano Sociale Regionale 2019-2021

IL DIRIGENTE

DISPONE

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

Emanare apposito Avviso Pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse da parte degli Enti del Terzo Settore interessati a partecipare alla fase di co-programmazione del Piano Sociale di Zona 2019-2021 III annualità 2021, in applicazione del IV Piano Sociale Regionale 2019-2021;

Approvare l'Avviso Pubblico allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, al cui interno sono indicati i criteri di partecipazione e di valutazione delle manifestazioni di interesse;

Procedere all'approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse a partecipare alla fase di co-programmazione del Piano Sociale di Zona 2019-2021 III annualità 2021, in applicazione del IV Piano Sociale Regionale 2019-2021;

Provvedere alla diffusione dell'Avviso mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Napoli e all'Albo Pretorio;

Stabilire che le istanze di partecipazione alla manifestazione di interesse debbano pervenire secondo le modalità stabilite all'interno dello stesso Avviso;

Provvedere con successivo atto dirigenziale, a seguito dell'istruttoria sulle istanze pervenute, all'approvazione dell'Elenco degli Enti selezionati a partecipare alla fase di co-programmazione del Piano Sociale di Zona 2019-2021 III annualità 2021;

Indicare quale Responsabile del procedimento per tutti gli atti connessi e conseguenti il Dirigente del Servizio Programmazione Sociale;

Attestare che il presente documento non contiene dati personali.

Il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico dell'Amministrazione.

Il Responsabile del procedimento è individuato nella stessa Dirigenza che adotta l'atto.

Ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/90 e art. 6 D.P.R.62/2013 non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitto di interesse, né tantomeno ipotesi di situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, così come, peraltro, sancito dagli artt.7 e 9 del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici.

L'adozione dello stesso avviene nel rispetto dei requisiti di regolarità e correttezza dell'attività amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 del citato decreto come modificato ed integrato dal D.L. n. 174 del 10/10/2012 convertito in Legge n. 213 del 7/12/2012 e degli artt. 13, c. 1, lett. b) e 17, c. 2 lett. a) del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale del 28/02/2013.

Alla presente Disposizione si allegano i documenti di seguito indicati, composti complessivamente da n. 9 pagine:

- Avviso Pubblico
- Modulo di partecipazione

Il Dirigente
del Servizio Programmazione Sociale
Barbara Trupiano

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente disposizione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005